Siritirano i Turobi da Paffa lo

Cataro .. Storico alla: querra dicibi . ? I Reggimes

ti dell'Imperadore fcaco ciano da Ale Tandria 12 efercito Franzefe.

Sieque accordo tra il Duca di Mantova e gli Auftria-

1657 Giunse nel Campo anche il Bassà della Bosna, mà con se portò la discordia, e nel disordine de Capi le militie confuse, cominciò nel bel principio à procedere debolmente l'impresa. I popoli all'intorno benissimo affetti alla Republica. e vogliosi di non perdere "quell'asilo, dove sogliono ricovrarsi bene spesso dall'ingiurie de' Turchi, negavano viveri al Campo, attraversando l'impresa. Accorse alla disesa il Provveditor Generale Antonio Bernardo, & occupato con legni armati il canale, e lo stretto, tenne aperta la via de' soccorsi. In fine dopo molti giorni di batteria, vedendo i Turchi di non poter avanzare, si ritirarono, perseguitari alla coda dagli stessi popoli loro soggetti, che ad alcuni levarono la vita, & à molti le robe. Ciò passando in Dalmatia, e Levante, i Principi tutti immersi in profondi pensieri, & in vasti disegni, inaffiavano altrove col sangue Christiano le palme de' Barbari. Quanto all'armi, havendo l'Imperatore in vece dell'esercito divisato, inviato solamente alcuni Reggimenti in altri Prin- soccorso del Milanese, se non riusci loro di ricuperare Valenza, porrarono almeno ad Alessandria soccorso, sforzando a ritirarsi dall'assedio il Duca di Modena coll'armata Francese. Quello di Mantoa poco prima da Parigi partito, dov' era stato a vedere i beni, e gl'interessi della sua casa nel Regno, mentre vi si tratteneva s'era lasciato indurr'ad un trattato, in cui prometteva molti comodi nel Monferrato a' Francesi, e di guardar Casale con presidio di natione confederata della Corona. Ma subito cambiati pensieri, rapito particolarmente da emulatione ambitiosa col Duca di Modena, segnò cogli Austriaci un'altro trattato, in cui honorandolo del titolo di Commissario Imperiale, e di Generale dell'armi Cesarce in Italia, accettò una pensione di trè mila scudi al mese, e promessa di altri ottanta mila all'anno, per supplir alle spese del grado; & all'incontro accordò il passo del Pò, e la ritirata in Casale agli Austriaci. A tanto lo persuadè il Conte Francesco Testa Piccolomini Ministro dell'Imperatore con danno suo, e disgusto de suoi più congiunti . Nelle provincie di Fiandra San Gisleja ricuperato dagli Spagnuoli, era ricompensato da Monmedi, da Francesi espugnato. Ma volendo questi assediare Cambray, il Principe di Con-